

Bollettino Parrocchiale

PARROCCHIA
DI S. LEONARDO
DOGNA
(UDINE)

ANNO LI - N. 1

MARZO 1978

Nella gioia della novità pasquale

Pasqua è un invito sereno e profondo alla gioia. E' la gioia per la vittoria definitiva di Cristo sul peccato e sulla morte, la gioia della riconciliazione del mondo col Padre e l'unione del genere umano, la gioia della nuova creazione proveniente dallo Spirito.

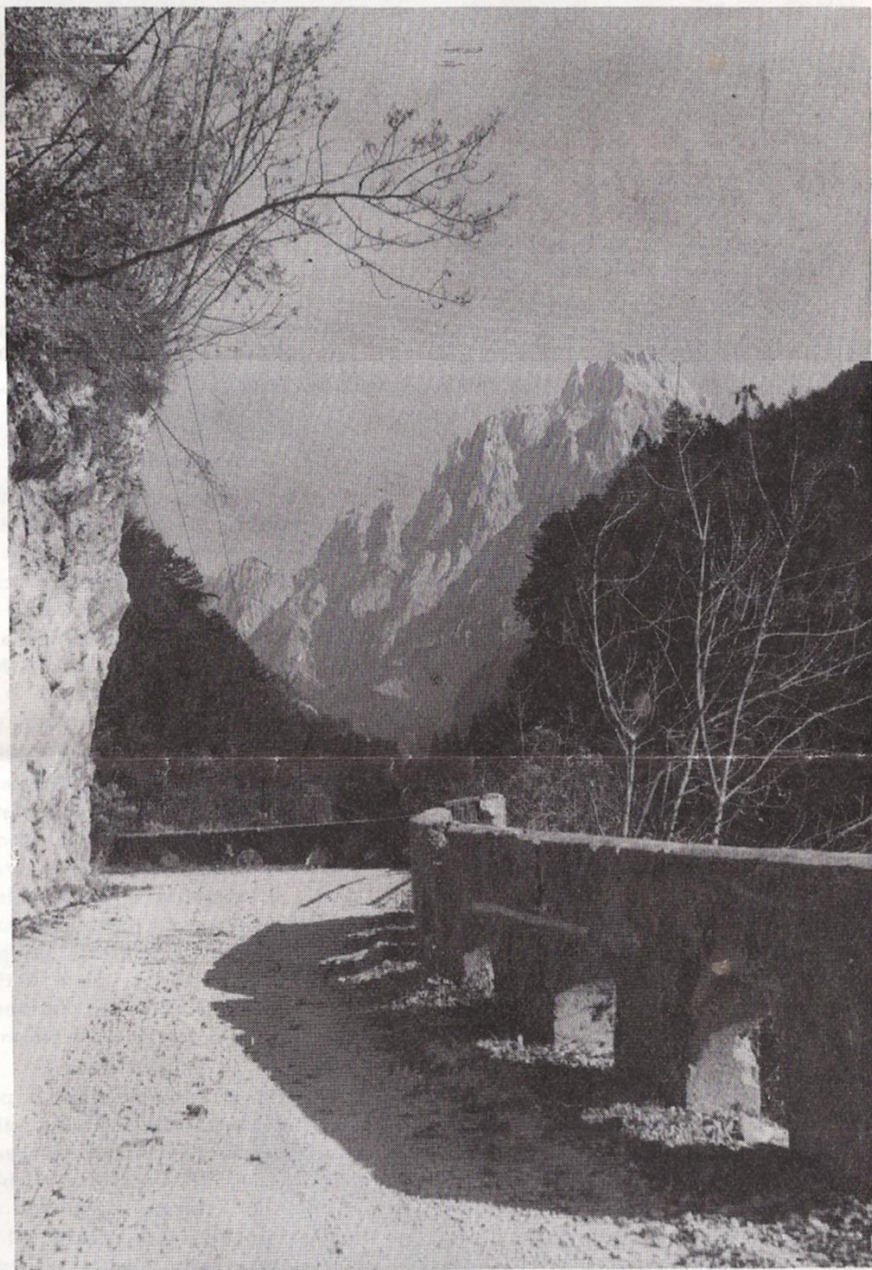
Prolungare il Mistero Pasquale nella nostra vita significa rendere trasparente e comunicativa la gioia di aver visto il Signore « Abbiamo visto il Signore » (Gv. 20,25).

Oggi è necessario riscoprire la letizia della Pasqua. Infatti il segno peggiore del disordine di una Comunità — cristiano o umana — è la tristezza e la paura. Gesù ritorna a domandarci: « Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede? » (Mc. 4,40).

Tuttavia, recuperare nella Chiesa e per il mondo la gioia della Pasqua significa recuperare il segno della croce. Perché non si tratta di una gioia superficiale e passeggera, ma di una letizia profonda ed eterna che nasce solo dalla croce che è frutto dell'amore di Dio riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato (Rom. 5,5).

Ci fa bene meditare sulla gioia. In fondo significa meditare sulla essenza del nostro cristianesimo: l'Amore del Padre, la Croce di Cristo, la Comunica-

(Segue a pagina 2)



Val Dogna e Montasio. La luce del sole dà rilievo e forma alle case facendone risaltare il valore e la profonda bellezza, Cristo con la sua risurrezione ci ha fatto conoscere il valore e la bellezza della vita indicandocene la via, Auguri cordialissimi perché la Pasqua segni per tutti questa riscoperta.

**BUONA E FELICE
SANTA PASQUA**

a tutti i dognesi
agli amici di Foligno
ed a tutti i gentili
lettori del Bollettino.



I prefabbricati di Chiutmartin semisommersi dalla neve.

UN PENSIERO AMICO ED UN AUGURIO

Dogna! Dogna? Sì è un paesino che non si trova sulla carta geografica. Neppure la televisione lo ha nominato in occasione del terremoto. Pur essendo circondato dalle montagne, non è poi tanto caratteristico. Però c'è gente cui voler bene, da amare. C'è una grande sproporzione tra il numero degli anziani e quello dei giovani e bambini. Eppure il coraggio e la speranza non si è affievolito in questa comunità.

In generale la gente non ama condividere i problemi comunitari; preferisce fare da sola, che perdere tempo a discutere i problemi che riguardano il bene comune.

I giovani, poi, sono un po' emblematici: o non lo manifestano o non si riesce a capire, sembrano non abbiano un ideale all'infuori del lavoro, dello studio, del vino, della caccia, dello sport, in cui impegnarsi e donarsi. Questo forse perchè oltre alle sofferenze patite, la famiglia si è adagiata nella crisi religiosa che sussiste già dal dopoguerra e non ha saputo riscoprire il nuovo volto della Chiesa (sia pur con i suoi difetti) e del Cristo pur con una contestazione a viso scoperto e positiva per una ricerca di impegno nuovo e di risurrezione insieme al pastore. I giovani seguono questa scia senza interrogarsi e senza una profonda convinzione personale.

Giovani, se così fosse, senza ideali non si può vivere perchè prende posto il vizio, « il tralcio che non è attaccato alla vite non può dare frutto » non guardate solo a voi stessi, vi arrenate, c'è tanto da fare, c'è da battersi per la ricostruzione materiale,

morale e spirituale del vostro paese. Siete chiamati ad essere profeti. L'avvenire di domani, come lo dimostrate? Non c'è tempo da perdere; non si può attendere la manna dal cielo. E'

tempo di inventiva, di impegno nella conoscenza del Cristo, di chi Lui è per voi ed a cui dovete guardare e dell'amore per l'altro, per il fratello indifeso.

E' questo l'augurio che vi faccio; è questa la nuova risurrezione che auguro a tutti.

A. R.

Nella gioia della novità pasquale

(Seguito da pagina 1)

zione dello Spirito Santo, la serenità della preghiera, la presenza materna di Maria Santissima.

Parlare della gioia non significa ignorare il dolore, la sofferenza e la morte. Significa scoprire il senso della croce proveniente dalla fecondità del Mistero Pasquale.

S. Paolo descrive così lo stile di vita di una autentica comunità cristiana fondata sull'amore « Vivete in pace tra voi... State sempre lieti, pregate incessantemente » (Ts. 5,12-20). Il medesimo vincolo fra l'amore e la croce, la gioia, la speranza e la preghiera, la troviamo in questa magnifica esortazione ai Romani: « Amatevi gli uni gli altri con affetto sincero... Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera » (Rom. 12,9-12).

Il Mistero Pasquale diventa per noi una fonte inesauribile di vera letizia. E' la gioia di essere « una nuova creatura » (Gal. 6,15), e di vivere l'incrollabile certezza della vicinanza e presenza del Signore Risorto: « Rallegratevi nel Signore, ve lo ripeto ancora, rallegratevi. Il Signore è vicino » (Fil. 4,4-5).

Il messaggio di Gesù è sempre questo: « Non piangete ». « Non abbiate timore ». « Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in Me » (Gv. 14,1). « Le cose

di prima sono passate. Io faccio nuove tutte le cose » (Apoc. 21,4-5).

Nella gioia della novità Pasquale che è quella della riconciliazione e della vita nuova in Cristo (2 Cor. 5,17-18) incontriamo inevitabilmente l'Amore del Padre, la Sapienza e la forza di un « Cristo Crocifisso » (1 Cor. 1,23) e la comunicazione dello Spirito Santo.

E incontriamo pure, poiché si tratta della vita nuova dei figli di Dio, Maria Santissima, « Causa della nostra letizia ». Per mezzo di Lei venne Gesù, l'Autore della vita, il Salvatore del mondo, il Signore della storia, il Maestro della gioia. In Lei — la povera e contemplativa, la serena e forte ai piedi della Croce, la totalmente disponibile allo Spirito Santo — scopriamo il modo concreto di essere felici.

Per Lei e in Lei la nostra tristezza si cambierà in gioia. Perché nell'ora della croce — che sarà sempre l'ora della Pasqua — La sentiremo sempre vicina e in piedi. Sarà il momento privilegiato in cui ascolteremo Cristo che ripete dentro di noi: « Ecco tua Madre! » (Gv. 19,27).

Siamo nell'ora della croce del nostro passaggio verso una comunità ed un Friuli nuovo; nell'ora del Passaggio di Dio in mezzo a noi cui opererà se abbiamo fede, le meraviglie della liberazione nell'antica Pasqua di Israele.

GEMELLAGGIO FOLIGNO-DOGNA

Riunioni del Comitato per il gemellaggio

Il Comitato di Dogna per il Gemellaggio si è riunito più volte negli ultimi mesi per dare una risposta alle richieste della Segreteria del gemellaggio di Foligno circa l'utilizzo dei fondi da loro raccolti per la ricostruzione di Dogna. Il progetto iniziale era indirizzato a concorrere alla ricostruzione della scuola elementare demolita subito dopo il 6 maggio.

In seguito all'impegno assunto dalla Regione e demandato alla Provincia di ricostruire le scuole distrutte dal sisma, cadeva questo disegno per cui ci venivano richieste delle idee concrete circa l'utilizzo dei fondi.

Discusse e vagliate le varie proposte ha preso consistenza ed è stata accettata dalla maggioranza l'idea di destinare questi fondi alla costruzione di uno o più piccoli appartamenti, in centro paese, per ospitare anziani particolarmente bisognosi, abitanti in zone particolarmente disagiate ed impossibilitati a ricostruirsi la casa.

La proposta è stata accolta favorevolmente.

Il comitato dopo aver ricordato quanto è stato operato da Foligno in favore di Dogna e rinnovato la sua gratitudine ha ribadito l'impegno di tutti nel collaborare con la Città gemellata perché questo cammino iniziato prosegua in una reciproca conoscenza e collaborazione. A noi Foligno chiede in particolare, che vengano loro indicate linee precise di intervento perché l'aiuto che ci possono dare non lo vogliono disperdere o imporre in cose od iniziative che non hanno significato e valore, ma in un quadro coordinato di sviluppo e di rinascita del nostro paese.

* * *

Dalla « Gazzetta di Foligno » riportiamo le relazioni di due assemblee tenutesi a Foligno per un consuntivo di lavoro svolto in un anno di gemellaggio ed un preventivo di lavoro per il futuro.

Assemblea degli amici di Dogna ad un anno dal gemellaggio

« Dogna un paese a cui abbiamo promesso di camminare insieme.

Dogna banco di prova della nostra amicizia, solidarietà e costanza.

Dogna un luogo dove si sono scoperti i veri amici ».

Con queste parole la segreteria del Gemellaggio ha aperto l'assemblea per gli amici di Dogna, presso la sala Consiliare del Comune di Foligno ad un anno dall'inizio del Gemellaggio.

Erano presenti autorità cittadine Sindaco, Vescovo, col. Mesto, cap. Fi-

lipponi, dott. Baroni, molti operai e giovani che, in quest'anno si sono particolarmente dedicati fattivamente, alla ricerca e alla realizzazione di un rapporto di una vera amicizia con la popolazione di Dogna.

Gli animatori della Segreteria del Gemellaggio Foligno - Dogna; Luigi Filippucci e Giuseppe Sereni, hanno presentato il bilancio delle attività. Già presentato precedentemente su queste colonne.

Alla domanda: che cosa fare per il futuro, si è proposto:

— di continuare con entusiasmo questo rapporto di collaborazione a tutti i livelli sociali;

— partecipare con fondi e manodopera alla costruzione a Dogna di uno stabile per anziani soli e impossibilitati a ricostruirsi la casa;

— continuare un rapporto di amicizia con gli abitanti di Dogna garante di una crescita delle due Comunità;

— decentrare la Segreteria del Gemellaggio in ogni quartiere e in ogni Parrocchia in maniera di avere una maggiore partecipazione.

Simpatica la proposta di una bambina della scuola media di Belfiore che ha lanciato l'idea di fare un concorso di pittura di tutti i bambini e i ragazzi delle scuole.

La segreteria ha fatto propria tale proposta e ha iniziato uno studio per la realizzazione.

I convenuti prendendo la parola si sono dichiarati soddisfatti del lavoro svolto in quest'anno e si sono resi disponibili per portare avanti il lavoro sia dell'animazione nell'ambito della scuola, dei quartieri, delle Parrocchie, degli enti e associazioni, come della partecipazione alla realizzazione dello stabile.

La riunione si è conclusa con gli interventi del Sindaco e del Vescovo affermando che si può camminare insieme senza calpestare gli ideali di ciascuno. Dobbiamo anche nel futuro seguire questa strada della solidarietà perché ci porta alla scoperta di va-

Li conoscete? Il trucco ed i travestimenti non nascondono l'allegria e la gioia dei fanciulli delle elementari di Dogna.



lori urgenti e necessari in questo momento difficile della nostra storia.

La Segreteria del Gemellaggio

Dogna 2° anno: per camminare insieme

Venerdì 10 febbraio si è riunita la Segreteria del Gemellaggio per puntualizzare alcune iniziative.

Si è convenuto che questo secondo anno di vita del Gemellaggio deve servire alle due Comunità Foligno-Dogna a conoscersi meglio e scoprire le realtà più urgenti per lo sviluppo sociale umano.

Per cui è necessario un approfondimento sui concetti base del nostro cammino d'insieme quali l'amicizia e la solidarietà.

Si è preposto di avere uno scambio culturale attraverso iniziative a livello scolastico: far conoscere Foligno e nello stesso tempo conoscere Dogna attraverso un lavoro di ricerca fatto dalle varie scuole e coordinato dalla Segreteria.

Grande mostra di lavori sul tema « Con me c'è un altro che ha un volto e una storia ».

La mostra sarà allestita entro la fine di maggio.

Precisazioni in merito verranno date successivamente.

Perché le nuove generazioni comprendano che il futuro non è nel vivere il proprio egoismo, ma essere attenti anche gli altri, si è pensato di organizzare nella prossima estate un incontro tra i ragazzi di Dogna e Foligno in un Campo scuola di alcuni giorni.

La scelta, da parte della Segreteria, in modo particolare dei ragazzi e dei giovani per questo secondo anno di vita del Gemellaggio dato dal fatto di voler contribuire a creare una generazione basata su valori veri, per cui si fa appello a tutti gli educatori di voler contribuire a far sì che questa iniziativa abbia la sua piena realizzazione.

Anagrafe parrocchiale

Fiori d'arancio

- PITTINO CLAUDIO (da Chiutdipuppe) e PITTINO ANDREINA (da Chiutzquin) si sono uniti in matrimonio nella Chiesa parrocchiale di Dogna il 17 dicembre 1977.

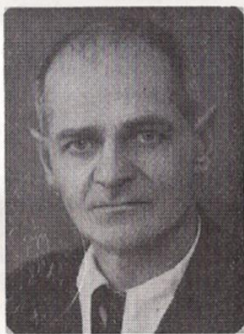
Sono ritornati alla casa del Padre

- PITTINO PAOLINA ved. TASSOTTO nata a Dogna il 30 novembre 1887 è morta a Bolzano il 26 ottobre 1977 ed è sepolta a Orbassano (TO).



- CATERINA CECCON ved. VUERICH di anni 80 deceduta a Fusine in Valroma ed ivi sepolta.

- 1 TASSOTTO EMILIO (da Costasacchetto) di anni 66 è deceduto il 3 gennaio all'Ospedale di Gemona ed è sepolto a Dogna.
- 2 BUZZI MAFALDA in PITTINO (da Chiutzquin) di anni 49. Deceduta all'Ospedale Civile di Gemona l'11 gennaio ed è stata sepolta nel camposanto di Dogna.
- 3 TOMMASI LETIZIA (da Via Nazionale) di anni 86. E' morta nella casa di riposo di Spilimbergo il 22 gennaio ed è stata tumulata nel cimitero di Dogna.



- 4 PITTINO VALENTINO GIUSEPPE (fraz. Porto) di anni 83. E' morto all'Ospedale di Udine, il 9 febbraio ed è stato sepolto a Dogna.

Nel 1° ann. della def. PERUZZI TREPPO EMMA, i figli 10.000.

In memoria dei def.ti della fam. Pittino Elsa ved. Battistutti, 5.000.

C.R. 4000; Compassi Bruno 1000; N.N. 5000; Della Mea Celso 2500; interessi 37.930; Pittino Natalina 2500; N.N. 20.000 Martina Placido 2500; Roseano Giacomo 3000; Da vendita materiale di recupero Asilo 20.000; interessi 2272; Roseano Leonardo 5000.

Pro Bollettino parrocchiale

Bulfon Norma 4000; Fadi Assunta 2000; Pittino Luigina, Chiusaforte 2000; C.R. 2000; Battistutti Maria Elena 2000; Marcon Teresina 2000; Tassotto Santina 1000; Pittino Luigi, Galiscis 2000; Pittino Rina Orsola 5000; Londero Pittino Ermenegilda 5000; N.N. 5000; Prerit e Via Roma 6400; Cappellari Anna 1500; Soprano Aurora 5000; Della Mea Celso 3000; Pittino Giuseppe Valentino 2000; Pittino Rodolfo

3000; Tamiazzo Adele 3000; Tommasi Erasmo 2000; Pittino Natalina 2500; Pittino Casimiro, Genova 3500; Tommasi Elvira 2500; Compassi Aurea Luigia 1000; N.N. 5000; Carlo Lenarduzzi 2000; Pittino Anna 2000; Tassotto Luigia (BZ) 3000. Tassotto Bruno 1000; Plai Severino 1000; Tassotto Claudio 1000; Tassotto Emma (Francia) 1000; Tassotto Maria Claudia (Francia) 1000; Martina Placido 2500; Vidali Amelia 4000; frazione Vidali 1000; Peruzzi Giovanni 2000; Pittino Luigi, Lavare 2000; Micottis Ivalda 3000; Pittino Ermenegilda 5000; Roseano Giacomo 2000; Pittino Giacomo, Chiout 1000; Tassotto Tranquillo 1000; Pittino Anna, Firenze 1000; Zanutti Angela 10.000; Sechi Marina 2000; Peruzzi Antonini 5000; Peruzzi Armando, Pasian di Prato 2000; Cappellari Elvira 1000; Roseano Maria 3000; D'Andria Rina 7000; Roseano Leonardo 5000; Tommasi Angelina 2000; Cecon Gino 1500; Pittino Rina 5000; MD M. 3000; Pittino Rosa ved. Tosi 5000.

Pubblichiamo volentieri queste poesie scritte da persone che sono vissute fra le incantevoli bellezze della Val Dogna o che ne sono innamorati ed ora ricordano in questi versi con profonda nostalgia, e con espressioni di semplice e sincera poesia.

Al Montasio

Tu sês, ho Montasio,
il plui bièl,
il plui âlt, le gime
de nestrîs monts.
Un ricâm l'è il to profil
sol un brivit il pensâ
modeons, crets filânts
paradis da l'aquile
e di cui cal sa volê.
In te si spieile
generôs il cîl:
auroris delicadis
tramonts di siùm
dolcementri si spandin
pe' Val Dogne
e lontan pal Friûl.
Ridin i miei vôi
partant, cjalanti
e cusî i prâts, lis cjasis
dai paisûts plui dongje
Tu di glace incoronât
Tu de nestre Val il simbul.

Zeus

Val Dogne

Oh!! ze biele VALDOGNE
sierade fra i monz,
Doipiz, Jôf, Cimòn, Montâs.
Jar cjasstieî incjantâz,
vuê giganz vivenz
stan li sumiant.
Mantîl di Madone il cil,
stelis i fiôrs dai prâz.
Vôs d'arint l'aghe dal riul
si confont cun l'usignûl.
Cjavêi d'aur vuardin e siâlê.
Tal bosc, simpri misterî,
vite, che viv mûr rinâsc.
Ingrumadis lis cjâsis
saldîs di piêre nère,
là che viars sêre,
'ne frutate, fate plui biele
gucjant, spiete il frutat.
Té plazute, sgaravarin contenz
senze pinsîrs, discòlz i frutins,
Quant che sune l'ore dall'Ave
tal'ajar si spant maraveôs
parfum di polente nostrane.
Biel che la lune curiôsê
fra i pins, i balcon
des borgadis diventin lumins.
Cumò il presepio le fât
ma, non son i pastôrs rivâz,
jé la int, fuarte di Valdogne
che torne, strache, serene,
dopo tant lavorâ.

Bepo Paravan
portalettere di Talmasson

OFFERTE

Pro Chiesa parrocchiale

Nelle nozze di PITTINO CLAUDIO e PITTINO ANDREINA, sposi e testimoni 15.000

In memoria def. PITTINO PAOLINA ved. Tassotto, la figlia e nipote 10.000.


In memoria def. TASSOTTO GIUSEPPE, la fam. 20.000.

In memoria def. BUZZI MAFALDA in Pittino i figli 18.000.

In memoria def. TOMMASI LETIZIA, 14.000.

In memoria def. TASSOTTO EMILIO, 15.000.

In memoria def. PITTINO GIUSEPPE VALENTINO, figlie, genero e nipoti 30.000.



Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine